

**SEDUTA CONGIUNTA DELLE GIUNTE PROVINCIALI
DI BOLZANO E DEL TIROLO
Bolzano, 20 ottobre 1994**

Il 20 ottobre 1994 si riuniscono a Bolzano in seduta congiunta la giunta provinciale di Bolzano e del Land Tirolo.

Nella deliberazione approvata in quell'occasione e concernente la "Regione Europea del Tirolo", le due giunte propugnano un allargamento di questa collaborazione anche alla Provincia autonoma di Trento.

Questo il testo della deliberazione approvata dai due Esecutivi:

Deliberazione concernente la "Regione Europea del Tirolo"

Conformemente alle aspirazioni di entrambi i Consigli, le Giunte della Provincia Autonoma di Bolzano e del Tirolo deliberano di perseguire assieme e con energia la costituzione della Regione Europea del Tirolo.

La Regione Europea del Tirolo rappresenta l'ambito operativo transfrontaliero nel quale si svolge la collaborazione tra la Provincia autonoma di Bolzano ed il Tirolo. Le due giunte propugnano un allargamento di detta regione al Trentino.

Nell'ambito della Regione Europea, la collaborazione poggia sulla convinzione che gli importanti obiettivi di interesse regionale possono essere meglio realizzati in comune.

Secondo le rispettive intenzioni sulla Regione Europea del Tirolo, la Giunta provinciale di Bolzano e la Giunta del Tirolo perseguono quindi in primo piano la realizzazione di progetti concreti, la cui scelta basa sull'obiettivo di informare il più ampio cerchio possibile della popolazione del significato e dell'utilità della collaborazione nell'ambito della Regione Europea del Tirolo. A tale riguardo la Giunta provinciale di Bolzano e la Giunta del Tirolo deliberano le misure preliminari occorrenti per la disanima e l'attuazione dei progetti risultanti dall'allegato programma di lavori. Un servizio comune provvederà al coordinamento e all'attuazione dei progetti.

La Giunta provinciale di Bolzano e la Giunta del Tirolo esprimono il loro ringraziamento e la loro approvazione ai membri della Tavola Rotonda "Regione Europea del Tirolo" per il lavoro sinora svolto. I risultati sono verbalizzati nell'allegata relazione interinale del 27 luglio 1994, della quale le due Giunte prendono atto. Entrambe le Giunte incaricano la Tavola Rotonda di continuare la propria attività, rivolgendo particolare attenzione allo sviluppo di idee e di iniziative per concreti progetti di collaborazione.

Ai sensi di un'apertura dovranno essere perseguite l'inclusione del Trentino ed una modifica della sua composizione.

Motivazione

Ai sensi della deliberazione del Consiglio Provinciale di Bolzano e del Consiglio del Tirolo, approvata nella seduta comune del 18 settembre 1992 è stata istituita la Tavola Rotonda "Regione Europea del Tirolo" tramite designazione dei partecipanti, con deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano del 14 giugno 1993 e con deliberazione della Giunta del Tirolo del 25 maggio 1993.

Successivamente alle tre sedute plenarie e sulla base dell'attività svolta dai diversi gruppi di lavoro, il Presidente della Tavola Rotonda, dott. Hugo Valentin, ha inoltrato l'allegata relazione intermedia il giorno 27 luglio 1994 al Presidente della Giunta del Tirolo e al Presidente della Giunta Provinciale di Bolzano. Oltre all'indice cronologico delle attività svolte fin d'ora dalla Tavola Rotonda, la relazione intermedia contiene la descrizione della posizione speciale che il territorio del Tirolo storico occupa nel contesto europeo, e da cui trae origine la sua definizione di Regione Europea del Tirolo. Inoltre la relazione contiene dichiarazioni sugli obiettivi e le motivazioni della collaborazione nell'ambito della Regione Europea del Tirolo, nonché una serie di progetti proposti da vari gruppi di lavoro nelle materie agricoltura montana, insediamenti produttivi, formazione professionale, ambiente e trasporti, architettura. Oltre alle proposte di progetti risulta dalla stessa relazione l'ammontare delle spese iniziali, nonché le modalità di finanziamento. La proposta in premessa raccoglie gli obiettivi e le iniziative della Tavola Rotonda. La disamina dei singoli aspetti del programma di lavoro può essere effettuata nell'ambito delle proprie competenze attribuite alle Giunte, mentre la realizzazione necessita del coordinamento a cura di un apposito servizio.

**SEDUTA CONGIUNTA DELLE GIUNTE PROVINCIALI
DI BOLZANO E TRENTO
Bolzano, 27 ottobre 1994**

A distanza di una settimana, e più precisamente il 27 ottobre 1994, si riuniscono a Bolzano le giunte provinciali di Trento e Bolzano. Nella dichiarazione congiunta sottoscritta in quell'occasione le due giunte decidono di fatto di allargare la partecipazione alla Tavola Rotonda anche al Trentino. L'insediamento della nuova Tavola Rotonda avverrà di fatto il 23 maggio 1995.

Questo il testo della dichiarazione congiunta sottoscritta dai Presidenti della Provincia Autonoma di Trento e della Provincia Autonoma di Bolzano in occasione della seduta in oggetto:

***Dichiarazione congiunta dei Governi della Provincia Autonoma di Bolzano e della
Provincia Autonoma di Trento riuniti
a Bolzano il 27 ottobre 1994***

1) *I Governi della Provincia Autonoma di Bolzano e della Provincia Autonoma di Trento prendono atto con soddisfazione delle decisioni scaturite dall'incontro del Governo della Provincia Autonoma di Bolzano con la Landesregierung del Tirolo, avvenuta a Bolzano il 20 ottobre 1994, in particolare per quanto concerne la deliberazione circa la "Regione Europea del Tirolo" e convengono che il Trentino partecipi d'ora in avanti alla "Tavola Rotonda Regione Europea del Tirolo" per l'approfondimento e la concretizzazione delle idee e dei progetti di collaborazione messi a punto negli incontri precedenti e di altri che saranno individuati di comune accordo.*

A tal fine si conviene che la Tavola Rotonda a partire dal 1995 sarà composta da tecnici ed esperti in rappresentanza del Bundesland Tirolo e delle Province autonome di Bolzano e di Trento.

Alla Tavola Rotonda è affidato in particolare il compito di approfondire il quadro giuridico-costituzionale della collaborazione reciproca prendendo come base di riferimento lo studio elaborato dal prof Roberto Toniatti dell'Università di Trento. In Tale ambito saranno altresì studiate forme concrete per l'attuazione dell'Accordo-quadro tra la Repubblica italiana e la Repubblica austriaca sulla cooperazione transfrontaliera delle comunità territoriali, in corso di ratifica da parte del Parlamento italiano.

2) *Sulla base della deliberazione adottata dai Governi della Provincia Autonoma di Bolzano e del Tirolo il 20 ottobre 1994 riguardo all'importanza di un'adeguata rappresentanza comune a Bruxelles, e condividendone le motivazioni, i due Governi di Trento e Bolzano favoriranno ogni iniziativa validamente intrapresa in tale direzione.*

Essi ribadiscono comunque la ferma volontà di affrontare tale assunto sotto il profilo istituzionale e delle competenze riconosciute alle Province Autonome dall'art. 4 del D.P.R. 31 marzo 1994, impegnandosi a perseguire un progetto legislativo comune che disciplini l'apertura di una struttura di rappresentanza provinciale presso gli organi dell'Unione Europea.

3) *Nell'ottica dell'integrazione europea e in particolare della formazione di una regione europea di cittadini nella quale il dialogo e la collaborazione siano metodi radicati di sviluppo e di convivenza, i due Governi concordano sulla necessità di una generale armonizzazione dei sistemi informativi e convengono che il gruppo di lavoro definito ad hoc nell'incontro di Bolzano del 20 ottobre 1994 venga integrato con rappresentanti della Provincia Autonoma di Trento.*

4) *Per quanto riguarda la legge n. 19/91 (legge a favore delle regioni di confine) i due governi provinciali si impegnano ad assicurare alle province autonome in occasione di un aggiornamento della stessa, un ruolo rafforzato di codecisione affinché, anche in quest'ambito, esse possano assumere una funzione di ponte tra la Regione Europea del Tirolo e le vicine regioni del Friuli- Venezia Giulia e del Veneto.*

5) *I due Governi sanciscono il loro impegno a ricercare sistematicamente posizioni comuni sulle questioni che riguardano l'autonomia e i rapporti con il Governo centrale, con le altre Regioni ed in particolare con quelle a statuto speciale, anche all'interno della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome e della Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome. In tale ambito particolare attenzione e priorità viene attribuita sia alle trattative in corso con il Governo italiano, per trovare soluzioni conformi allo Statuto che siano alternative a quelle attualmente previste dal disegno di legge di accompagnamento alla legge finanziaria statale per il triennio 1995/97, fondate sul principio dell'intesa preventiva tra Governo e Province Autonome, sia alle iniziative necessarie per individuare posizioni comuni con le altre Regioni a statuto speciale anche in funzione del confronto con il Governo ed il Parlamento sul progetto di riforma della parte seconda della Costituzione della Repubblica Italiana.*